



BUON ANNO A VOI, ALLE VOSTRE FAMIGLIE E AI VOSTRI ANIMALI!

BAILADOR

www.lasaggezzadichirone.org

<http://bailador.org/blog/>



IL GANGNAM ANTIVIVISEZIONE: IL BALLO DELLE ANIMALISTE

<http://www.youtube.com/watch?v=Jk6u7RjL774>



ADDIO E GOODBYE!

DIVORZIO TRA PAE E VERDI

E' FINITA ANCHE QUESTA... MA ALTRI CI RIPROVERANNO...PERCHE' QUESTA E' LA VIA...NE ANDASSE MAI BENE UNA... IL LITIGIO PERENNE E' NEL NOSTRO DNA ...

http://www.partitoanimalistaeuropeo.com/blog_pae/index.php/2012/12/elezioni-2013-il-partito-animalista-europeo-non-confluisce-nella-federazione-dei-verdi/



L' OSCURAMENTO DEL BLOG DI LUIGI BOSCHI

IL SEQUESTRO DI LUIGI BOSCHI.IT E LA LEGISLAZIONE ITALIANA: STORIE DI OCCASIONI E DELUSIONI

<http://laragionedellacritica.wordpress.com/il-sequestro-di-luigi-boschi-it-e-la-legislazione-italiana-storie-di-occasioni-e-delusioni/>



I TORIES E LA CACCIA ALLA VOLPE

NON POSSIAMO VINCERE CI ARRENDIAMO...

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2253394/We-win-pointless-vote-end-hunting-ban-parliamentary-opposition-say-Tories.html>

E' successo quello che si attendeva. I conservatori hanno capito di non farcela. Che non tira aria E sono lacrime amare. Anche in seno al partito e in parlamento le donne *tories* hanno creato un gruppo per difendere le volpi. Grant Shapps ha spiegato alle masse lacrimanti (c'era gente che piangeva) che non sarà possibile far dilaniare le volpi dalle mute dei cani. Soffre la tradizione, soffrono i reali. Piange il mondo. Piangono i *toff*. Piangono le mamme e i piccoli *toff*. Giorni prima è arrivato un sondaggio popolare: 76% sono contro la pratica barbarica e salvano le volpi, ma 81% salvano i cervi e 83% le lepri dal *hare coursing*, cioè la caccia alle lepri con i levrieri . Insomma le lepri valgono più dei cervi e delle volpi. Sono tossiche. Valli a capire gli umani. Però il messaggio ai conservatori è stato chiaro: se votate in parlamento per far tornare l'orrore, toppate. Toppate di brutto: affogate nell'onda classica delle defecazioni dantesche. Cioè, detto con brutalità., annegate in un mare di merda. Ma il popolo dei *toff* aristocratici, del proletariato agricolo, dei nani e delle ballerine arricchiti, dei banchieri e dei finanziari vestiti da cretini, come diceva Bernard Shaw dei leader dei boy scout, non ci sta e reagisce. Il 26 dicembre pioveva a dirotto e c'era un vento forte e sono riusciti a radunare, nelle varie *Hunt*, 250.000 persone. Sembra incredibile. Non tutti erano in un unico posto, ma in 300 luoghi differenti. Nel *Hunt* di Cameron erano in 6000. E il grande capo Stephen Lambert, il *Chairman*

of the Council of the Hunting Associations, ha dichiarato alla massa trepidante qualcosa come “la gente vera è qui ed è presente a 300 hunt” come dire che il 76% del popolo che detesta queste pratiche ignobili non è “vera gente”.

Riflettiamoci: questi massacratori di esseri innocenti non umani sono riusciti a mettere insieme 250.000 persone mentre se noi organizziamo una manifestazione ne raduniamo al massimo 5000.

La verità è che il popolo è contro questi orrori ma per salvare gli animali e il pianeta non marcia. Non manifesta. Detesta ma non manifesta (fa anche rima).

Il male è spesso - ma non sempre - più organizzato: è provato dalla storia del mondo.

Il messaggio è questo: coloro che disprezzano la politica fanno bene a capire che se non ci fosse stata un lotta politica autentica per proteggere volpi, cervi, lepri (e per i tassi che vogliono sterminare) i conservatori, cioè la destra al governo, avrebbero ristabilito la barbarie.

La politica fa schifo? Vero! Ma fa più schifo lasciarla (come predicano le belle anime) in mano ai massacratori. Mai dimenticarlo!



YOURCENAR

Fino a quando esisteranno i Mattatoi ci saranno ancora altre Auschwitz.



IL DRONE IN DIFESA DEGLI ANIMALI

LE NUOVE ARMI PER DIFENDERE I RINOCERONTI

<http://mg.co.za/article/2012-12-26-saving-the-rhino-with-us-military-drones>

<http://www.forbes.com/sites/alexknapp/2012/12/23/crowdfunded-drones-could-save-white-rhinos-from-extinction/>



CACCIATORI... RACCONTATELA GIUSTA

<http://iltirreno.gelocal.it/pontedera/cronaca/2012/12/29/news/le-doppiette-raccontino-quello-che-fanno-in-realta-1.6270696>



CERONETTI

Per quanta giustizia ci possa essere in una città (in senso ampio come nazione, società, ecc.) basterà la presenza di un Mattatoio per renderla figlia della maledizione".



ROSELLA TRIPODI: AUGURI A TUTTI I VERI AMICI DEGLI ANIMALI!!!!

Ogni anno la mia preghiera natalizia è la stessa di sempre.

La più scontata, la più banale, quella che puoi trovare sulla confezione della Coca Cola o tra le fasi fatte di qualunque altra multinazionale preda di un sano marketing di fine anno.

Parlo dell'augurio e dell'auspicio di un MONDO MIGLIORE.

Non so, ci sono giorni in cui mi pare che tutto evolva tranne la civiltà e pertanto credo sia giusto che qualcuno continui a mantenere viva la fiammella della speranza su un qualcosa che ormai è data per persa, su un qualcosa che ormai si riduce a un augurio in cui nessuno crede davvero più.

Non ho mai capito se il livello della mia sensibilità sia elevato in maniera patologica o troppa elevata è la disumanità a cui la maggioranza della gente si sia assuefatta.

Ogni volta che vedo un collo di pelliccia, la sterminata fila di maxi flaconi di detersivo nei mega supermercati, le aragoste vive con lo scotch sulle chele, in attesa di essere bollite vive, le infinite plasticose inutilità usa e getta che ci metteranno eoni prima di essere cancellate dalla faccia di questo pianeta, mi sento vecchia, mi viene la tristezza di chi è costretto a vivere in un passato troppo remoto, ingabbiato a subire lo schifo del proprio tempo.

Ogni volta che il mio sguardo viene rapito da queste cose mi sento catapultata negli anni 70, nel medioevo, nella preistoria.

Vedo eserciti di scimmie in giacca e cravatta, lottare per accaparrarsi orrendi totem di plastica, cibarsi di carne premasticata da macchine infernali e frollata con antibiotici e coloranti per essere più succosa.

Vedo mammoth con la messa in piega ostentare pellicce rubate a inermi esseri viventi e brillanti strappati alla terra da schiavi, vedo oranghi tecnologici maneggiare ipad e cellulari.

IO vedo questo.

Trovo grottesco il circo, con gli elefanti che si inchinano e le tigri ammansite dai farmaci con la testa del domatore in bocca.

Sono ancora tanti quelli che portano al circo i propri bambini con l'intento di far loro vedere "gli animali". Della sofferenza di questi, non solo sottratti al loro habitat ma anche alla sofferenza di trovarsi in balia di figure mono neurone, armati di frustino e giacche palettate, proprio non pensa nessuno.

E CHE dire dei bambini con capi di vestiario con inserti di pelliccia?. IL connubio innocenza /violenza ha qualcosa di diabolico. Come sporcare dei fiori con lo sterco.

Trovo improponibile la vendita degli animali nei negozi. Dei rettili chiusi in teche, pappagalli in catene e cuccioli di ogni tipo esposti come borsette in vetrina.....

La lista di ciò che vedo e che mi fa DAVVERO appassire il cuore, è immensa purtroppo e il consiglio di chiunque sarebbe di pensare meno e vivere con più leggerezza " perché se ci pensi" non vivi più.

Ma Non sarebbe invece utile pensarci proprio per vivere meglio? Proprio per evitare che l'augurio di un "mondo migliore" non rimanga semplicemente uno spot da centro commerciale?

I cambiamenti iniziano dalle piccole cose e io dedico queste righe a chi, come me, già da piccola, leggendo Cappuccetto Rosso faceva il tifo per il lupo che poi tanto cattivo secondo me non era.

Se così fosse stato, se il lupo fosse stato così tremendamente cattivo, oggi avremmo molti più lupi e molti meno cacciatori armati sino ai denti, a scaricare l'artiglieria sui pochi uccelli rimasti e talvolta anche sui poveri lupi, ormai specie protetta.

Forse mi sbaglio?

Dedico i miei auguri a chi ha ancora un cuore e a chi è ancora capace di avere spirito critico.

Due ingredienti essenziali per aiutare questo mondo a essere davvero il Paradiso Terrestre che dovrebbe essere.

Un grande abbraccio.

BUON 2013!

Rossella Tripodi

rossella.tripodi@gmail.com



STOP AL CIRCO A LOS ANGELES

<http://america24.com/news/los-angeles-stop-agli-elefanti-da-circo>



IL VANGELO SECONDO KÜNG

MA QUESTO FATELO PAPA!!!

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/il-vangelo-secondo-kung/>

LA CHIESA CHE NON CONOSCIAMO. LA CHIESA RIBELLE.

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/micromega-72012-la-chiesa-gerarchica-e-la-chiesa-di-dio-il-sommario-del-nuovo-numero-in-edicola-e-su-ipad-da-giovedi-4-ottobre/?printpage=undefined>

Quello che si legge in questo Micromega da un'idea profondamente differente dalla Chiesa di Ratzinger e Ruini. E' una Chiesa che sorprende. Leggerlo apre un mondo

I Cattolici vegetariani sono come i primi cristiani vivono nelle catacombe e vanno rispettati per quello che fanno. Portano avanti una lotta impari che col tempo darà loro ragione. Tutti i precursori vanno capiti e aiutati. E non combattuti.



LA STORIA DI MANI

OGNI VOLTA CHE È SORTA UNA DOTTRINA IN DIFESA DEL NON UMANO È STATA ANNIENTATA. PARLI DI NON MANGIAR CARNE E SI SCATENA L'APOCALISSE.

Tra le religioni che rispettano gli animali ce n'è una che è stata virtualmente annientata.

E' la religione di Mani: una religione stranamente vicina al veganesimo.

Il manicheismo è una sintesi di varie religioni, ha assorbito elementi dallo Zoroastrismo, dal cristianesimo, dall'ebraismo, dal buddismo e dallo gnosticismo.

Mani insegna che non bisogna strappare le piante, non uccidere animali, non tagliare alberi e astenersi da uova, latticini e vino. Gli eletti devono mangiare solo frutta, essere casti, evitare il matrimonio e quindi la perpetuazione della specie. Per Mani è necessario salvare la Luce intrappolata nella materia. Redimere la Luce primiera presente in tutti i viventi, umani e non umani. La Luce va liberata con un processo di autopurificazione che si conclude con la morte. Mani immagina due principi in perenne lotta tra di loro.

Il principio della Luce chiamato "Padre della grandezza" e quello del male chiamato "Re delle tenebre".

Questi principi sono in guerra continua dal momento che la materia si eleva al livello della Luce originale e provoca un avvicinamento dei due reami metafisici che invece devono restare assolutamente separati.

L'avanzamento delle forze del male e della materia produce la creazione, la nascita della vita e dell'umanità e la prigionia della Luce nella materia e nella carne. Il fine della guerra del bene contro il male è di separare nuovamente i reami metafisici e liberare la Luce imprigionata.

Questi principi, che si contrastano, sono in lotta prima dell'avvento dello spazio - tempo

Quando la tenebra insorge contro la Luce, la Luce è in uno stato di quiescenza e non è in grado di combatterla. E' il primo uomo che si batte contro il male e nella lotta perde scintille che vengono catturate dalla materia e coperte da impurità. Le scintille luminose vivificano la materia ed è da lì, secondo Mani, che origina l'universo. Da allora ogni cosa ha in sé lo spirito del bene del male. Dio e Satana. Mani afferma che è nel sesso la forza del male perché perpetrando la vita il male affievolisce la Luce. Liberare le scintille è la ragione della vita. L'ascetismo libera dal dominio demonico ma le regole ascetiche vanno seguite solo dagli *electi*, gli altri gli *auditores* e i *neofiti*, non devono farlo, ma non seguendole si reincarnano.

I manicheisti credono nella metempsicosi. Mani interpreta la dottrina buddista: spiega che gli *electi* si dissolveranno nel *nirvana* ma gli *auditores* resteranno nel ciclo delle rinascite, nel *samsara*, ottenendo una reincarnazione migliore. Agostino fu un *auditores* dal 375 al 395 poi rigettò furiosamente la dottrina. Per aiutare i viventi nella lotta contro il male si manifestano nella Terra vari profeti: Budda, Zoroastro, Gesù e Mani, che agiscono con il fine di liberare i viventi. Mani non intende fondare una setta esoterica ma vuole creare un'autentica religione basata sui seguenti comandamenti:

Non uccidere esseri viventi, non far male al mondo vegetale, all'aria, alla luce, al fuoco, al vento
Restare puri, non compiere atti sessuali.
Non mangiare carne e digiunare
Vivere come i poveri, non possedere nulla. Possedere solo una veste bianca e cibo per un giorno.

Questa religione si diffuse nel Tibet, nella Cina, nel Turkestan, nella Persia, in zone dell'Africa meridionale, in Italia e in Spagna, la sua espansione fu fermata dal violento incedere dei mongoli
I Catari e i Bogomili diffusero questa dottrina con risultati tragici. Subirono violenze inaudite e crociate
La Chiesa combatté gli albigesi - i catari della città di Albi - dal 1208 al 1229 sotto la guida del famigerato Simone de Monfort. La guerra si concluse, con la caduta del castello di Montségur, nel 1244 dopo un assedio di quasi dieci mesi. E fu una guerra spietata.
Ogni volta che è sorta una dottrina in difesa del non umano è stata annientata.
Parli di non mangiar carne e si scatena l'apocalisse.

Come finisce Mani?

Finisce male come al solito. L'invidia dei preti zoroastriani, cristiani e dei rabbini, e in particolare la malvagità del sacerdote zoroastriano Kartir lo conducono al martirio. La nascita di una nuova religione preoccupa la casta sacerdotale e l'élite sasanide perché riceve consensi dal popolo e dalla classe dei mercanti. Il re dei re, Baharan, convoca Mani e lo attacca spietatamente. Il profeta si meraviglia di un simile attacco e chiede qual è la sua colpa. Per Baharan il pacifismo di Mani è inaccettabile, la guerra è necessaria per il suo mondo. Che fa un re dei re senza conquiste? Senza sterminare la gente e distruggere città? Il sovrano sasanide perde la pazienza, s'infuria e ordina che Mani e tre dei suoi seguaci vengano arrestati. Mani ha 60 anni, in quel tempo un'età ragguardevole, gettato in prigione coperto di catene muore dopo un mese. E' il 276 d.c. Dopo la morte segue la ricostruzione fantastica della sua fine.
Comincia la sarabanda miracolista con ascensioni al cielo e cose del genere; se è stato assunto in cielo il Cristo Gesù perché non Mani? Il processo del miracolismo è incontrollabile; se hanno trasformato Budda - che di dei non ne voleva sapere - in una deità, allora significa che il corso è incontenibile. Almeno Mani non accede a divine trinità. Quello spetta a Gesù: lo trasformano in una ipostasi. Mani, invece, diventa il Paracleto profetizzato. Meglio il Paracleto di niente. E si affonda nella mucillagine religiosa.

Mentre il profeta muore a Roma regnano Tacito e Floriano. Tacito muore e Probo liquida Floriano.
E' la solita sollevazione militare. Sono le legioni che menano la danza. Muore un imperatore e se ne fa un altro. Come con i papi. Solo che nel caso di Roma scorre più sangue.



LA GUERRA DEGLI ATEI. HIGGS A DAWKINS: ESAGERI...SEI UN FONDAMENTALISTA!

<http://www.guardian.co.uk/science/2012/dec/26/peter-higgs-richard-dawkins-fundamentalism>



M.A.RIGONI

Si impara di più dalla visita ad un Mattatoio che da 25 secoli di Esperienza Filosofica



COME VIVERE SENZA CONSUMARE. LA FUGA DAL MONDO.

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2254397/Oxford-graduate-quit-mainstream-society-live-hobbit-style-existence-mud-hut-Welsh-hills.html>



GORGE MOMBIOT: UN CAPOLAVORO DI CHIAREZZA SUL GLOBAL WARMING E IL DOMINIO DELL'1% SUL MONDO E SULLE NOSTRE VITE

<http://www.guardian.co.uk/commentisfree/2012/dec/03/break-grip-corporate-power-secure-future>



GIUSTINIANO RISOLVE IL PROBLEMA DEGLI HOOLIGAN

Immaginate gli hooligan e a quello che fanno negli stadi. Inneggiano a disastri aerei che hanno distrutto le squadre del Manchester e del Torino, inneggiano alla catastrofe dell' Heysel, inneggiano alle tigri di Arkan, i massacratori paramilitari del Kossovo, imitano il rumore del gas dei forni crematori, inneggiano a Hitler e all'olocausto. Fanno sospendere le partite, come durante una Roma- Lazio. Fanno sfilare, a Genova, le maglie ai giocatori per umiliarli. Ricordate i simpatici tifosi baresi che invitavano i giocatori a perdere le partite per scommettere sulla sconfitta della squadra? E avete letto degli hooligan del West Ham che levano cori verso i tifosi del Tottenham come: "Hitler was a cockney!" (Cioè un londinese), "Sarete gassati questa mattina", "Spurs sulla via di Auschwitz!", "Hitler li gasserà di nuovo!" e "Fucking Jews!"? Nello stadio il tifo è spesso una cosa abominevole.

Ora immaginate che i tifosi della Roma e della Lazio - o dell'Inter e del Milan, o del Manchester United e del Manchester City - si uniscano e mettano a ferro e a fuoco una città. Qualcosa del genere avvenne a Costantinopoli quando Giustiniano era imperatore.

Ecco la storia: Gli Azzurri e i Verdi sono due fazioni che si detestano, sono i fan delle corse dei carri nell'ippodromo. I Verdi, in particolar modo, sono teppisti che hanno trovato spazio a causa del lassismo imperiale ed operano impunemente nella città e come i moicani nostrani, portano i capelli alla moda degli Eftaliti, gli Unni Bianchi, rasati davanti e lunghi e non pettinati dietro. Tra loro vi sono teppisti e criminali. Veri gangster. Sono monofisisti, dal momento che l'appartenenza religiosa è determinante. Come lo sarà molto più tardi, in Scozia, per i tifosi del Celtic e dei Rangers. Magari i Verdi non sanno neanche cosa significhi il termine monofisismo, ma, come gli ultras nazisti nostrani, fanno finta di saperlo. L'imbecillità religiosa e politica non ha limiti.

Nel 532 scoppia a Costantinopoli una mezza rivolta e il prefetto Eudemone decide di sopprimerla. Alcuni spettatori ci rimettono le penne e sette facinorosi sono condannati alla decapitazione e all'impiccagione. Per incompetenza del boia due di loro si salvano per ben due volte dall'impiccagione. Gli ultras sostengono che è un segno di Dio e chiedono che siano risparmiati. I due cercano di salvarsi raggiungendo la chiesa di San Lazzaro ma il prefetto è determinato a procedere con la punizione esemplare.

Il 13 gennaio all'ippodromo i capi hooligan ripetutamente chiedono la grazia all'imperatore che ignora continuamente. La folla resiste fino alla ventiquattresima corsa, poi si leva un boato: "Viva i verdi e gli azzurri che sono umani!" Nel senso che sono compassionevoli. Giustiniano non ascolta e una massa di persone si riversa verso la prefettura al grido di "Nike, Nike!" Conquista, conquista! chiedendo la liberazione dei condannati. Il prefetto li ignora e scoppia la rivolta. Gli ultras sono la miccia che fa esplodere il barile di dinamite dei risentimenti generali verso il regime. Bruciano la parte occidentale dell'Augusteo e i bagni di Zeuxippo. A questo punto la salvezza dei due reprobri diventa marginale si va verso la sedizione. Il proletariato afflitto si unisce al sottoproletariato affamato e personaggi politici cominciano a condurre la danza da dietro le quinte: l'intento è chiaro: abbattere Giustiniano e l'odiata Teodora.

Costantinopoli brucia. Giustiniano è in grave pericolo: la guardia del palazzo non sembra prendere posizione: attende gli eventi per poi decidere. Due generali invece si schierano con l'imperatore: Belisario e Mundus. Hanno a disposizione le forze dei goti e degli eruli, truppe fidate non come gli infidi bizantini. La rivolta acquista dimensioni paurose. Interi quartieri vengono distrutti. Belisario attacca la massa dei rivoltosi con i goti ma i preti separano le schiere evitando la sconfitta dei sediziosi. Le case dei ricchi sono saccheggiate, la Mesê e il Foro di Costantino sono distrutti. Molte persone vengono uccise per vendette personali. La situazione è caotica e drammatica.

Giustiniano si chiude nel palazzo con le forze fidate e invita ad uscire tutti coloro di cui dubita. Belisario e Mundus lo difendono. L'imperatore tenta nuovamente un riappacificazione. Ha precedentemente tentato di rabbonire il popolo licenziando i ministri Giovanni di Cappadocia e Triboniano, ora giura sul Vangelo che se la calma tornerà concederà un'amnistia totale. Non lo ascoltano, gli gridano "Porco!" e "Bugiardo!" e gli riversano addosso una cascata di insulti.

A questo punto la folla decide di consegnare a un usurpatore il diadema imperiale. Si chiama Ipazio e se la sta facendo sotto. Trema dalla paura. La moglie, Maria, gli urla: disgraziato...ti farai mozzare la testa! Lo implora a desistere. Ma la folla non sente storie e lo acclama. I senatori dissidenti circondano Ipazio e lo invitano ad accettare. Un boato lo saluta. Spazio, impaurito, invia un messaggio all'Imperatore: non c'entro nulla con questa follia! Ma il messaggio non giunge a Giustiniano, l'usurpatore è informato che la corte è salpata per altri lidi. Gli gridano: "Giustiniano è fuggito!" A questo punto, Ipazio, accetta il diadema e le cose precipitano in una spirale sanguinosa.

Giustiniano non è fuggito ma i suoi uomini cominciano a suggerirgli la fuga. Siamo alla disperazione. Meglio salpare verso Eraclea Pontica che essere massacrati dai rivoltosi. Ma Teodora non desiste, è una donna forte, viene dal popolo, è stata una ballerina e un'acrobata. E si dice anche una meretrice. L'imperatrice non molla ed escogita un piano. Corrompe con l'oro e promette la distribuzione del tesoro di Stato ai rivoltosi. Belisario nel frattempo cerca di far fuori Ipazio, ma la guardia bizantina lo ferma.

Scatta il piano: la folla si raduna nell'ippodromo. Belisario raggiunge con i suoi Goti l'entrata occidentale, Mundus con gli Eruli la porta di Nekra. Le uscite sono sbarrate da uomini in armi. Da falange compatte. E' una morsa micidiale. Non c'è via di uscita e i soldati avanzano. La folla è in uno stato di panico. Molti hooligan sono armati, ma una cosa è la guerriglia stradale, un'altra cosa è lo scontro in spazi limitati contro soldati addestrati. E' una carneficina: 50.000 morti. Un decimo della popolazione soccombe sotto i colpi delle truppe mercenarie. Ipazio e suo fratello Pompeo sono giustiziati con parecchi senatori ribaldi. Giustiniano risolve il problema degli hooligan anche se le ragioni della rivolta vanno ben oltre le stolte fazioni dell'ippodromo.



LA CACCIA CON L'ARCO

RICORDATE LA DENUNCIA DI LORENZO C. ALLA CACCIA CON L'ARCO?

<http://bailador.org/blog/wp-content/uploads/2011/08/caccia-con-larco.1.pdf>

SCRIVE UN CACCIATORE:

Premesso che l'immagine, chiaramente a scopo illusorio, è di una scena di gara e non di caccia, ci sono arcieri in grado di cogliere con assoluta sicurezza bersagli nell'ordine dei 3-4 centimetri da distanze superiori ai 30mt, non essendo io tra questi non pratico la caccia (per ora), riguardo alla perdita delle frecce in ambito di caccia: solitamente se ne scocca una soltanto per evidenti motivi e sono generalmente munite di cocca luminosa proprio per evitarne la perdita, il fatto che non sia poi dotata di vita propria la fa fermare facilmente senza rimbalzare come una molla, il fatto poi che un tiro non venga effettuato se non con l'assoluta certezza di "fermare" la preda non vedo come possa essere criticato, si va a caccia in zone di caccia, dove difficilmente ci sarà chi ci cammina intorno imprudentemente, perché se si cammina imprudentemente nel bosco gli animali scappano..e non si caccia.quindi si va generalmente dove non ci sono passeggiatori imprudenti..insomma caro scrittore.dovresti sapere di cosa parli prima di scrivere queste stronzate.hai letto per caso quanti abbattimenti sono stati effettuati con l'arco? Muoiono molti più animali messi sotto dalle macchine sulle strade. Perché non te la prendi un pò anche con chi produce le autovetture, queste straordinarie macchine della morte?..

E RISPONDE LORENZO C. :

Rispondo subito a quanto scritto dall'energumeno che si definisce cacciatore partiamo dal fondo, un animale che muore sotto una macchina è chiaramente un incidente, quello che muore colpito da una freccia è un assassinio (non si gioca con la vita anche se di un animale e le stronzate le scrivi tu). Probabilmente tu non hai mai partecipato a delle gare io sì e ti assicuro che anche i così detti compoundisti che utilizzano mirini sofisticati, sono ben lontani dal raggiungere punteggi dignitosi.

In ogni caso la sola descrizione di come muore un animale mi pare sia sufficiente per creare disgusto anche nei confronti del cacciatore più provetto.(e con questo rispondo anche a chi afferma che è etico tirare solo avendo l'assoluta certezza di colpire la preda) In quanto alle frecce , beh forse non hai letto bene il mio articolo, nelle gare è l'organizzazione che sceglie dove mettere i bersagli che, per regolamento legato alla sicurezza, devono avere dietro o un battifreccia o una parete naturale; a caccia è l'animale che sceglie ed una freccia scoccata su un crinale ad esempio vola...vola....vola..... chissà dove e tu puoi metterci tutte le lampadine che vuoi ma non la troverai più (tra l'altro cercare una freccia richiede tempo non so se il cacciatore è disponibile a perderne o preferisce continuare nel suo gioco cruento).

Si va dove generalmente noni sono passeggiatori imprudenti, intanto il passeggiatore non è imprudente ma semplicemente esercita un suo diritto, magari invece imprudente e chi va a caccia, io vedo spesso le auto

parcheeggiate sulla strada asfaltata, ed i cacciatori, che battono la zona a poche centinaia di metri; non mi sembrano poi tanto impervi quei posti !!

la caccia poi la pratici o no ? visto che scrivi a vanvera, penso proprio di no, forse sei recuperabile, rileggi quel mio articolo con maggiore attenzione e convinciti che sono finiti i tempi in cui si cacciava per mangiare, ora si uccide solo per gioco e non esiste etica su questo argomento.